

INSEGNAMENTO: Diritto delle Autonomie Locali (IUS/10-6 CFU)

DOCENTE: Prof.ssa Sara Sergio (sara.sergio@unitelma.it)

TUTOR: Dott.ssa Manuela Benvenuto (manuela.benvenuto@unitelma.it)

1. CONOSCENZE E COMPETENZE DA CONSEGUIRE

Il diritto delle autonomie locali come branca settoriale del diritto amministrativo consente di far maturare una conoscenza adeguata delle regole attorno alle quali ruota l'assetto degli enti locali. La conoscenza degli istituti costituzionali e non solo relativi all'ente locale assolve ad una funzione essenziale per la formazione del giurista nell'ambito pubblicistico. La conoscenza degli istituti fondamentali del diritto costituzionale e di quelli propri del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali sarà utile alle conoscenze applicate all'attività pratica del giurista. Il corso si inserisce nel V anno del corso di studi e pertanto ha come obiettivo quello di consentire allo studente una conoscenza più dettagliata delle tematiche giuridiche in tema di autonomie locali.

2. PROGRAMMA / CONTENUTI

Oggetto del programma sono la rappresentazione dell'articolazione e distribuzione territoriale del potere politico-amministrativo nell'esperienza dell'ordinamento italiano ed europeo. Studio del policentrismo istituzionale e dei suoi riflessi organizzativi e funzionali sull'amministrazione statale. Analisi degli strumenti e delle sedi per il raccordo interistituzionale: le soluzioni organizzative e le soluzioni procedurali. Potenzialità e limiti dei territori, "confini" ed adeguatezza degli ambiti territoriali. Le cooperazioni strutturali e funzionali tra gli enti pubblici territoriali. Studio delle modalità di governo, risorse e strumenti di azione dei livelli di governo subnazionali. Analisi dei soggetti: Comune, Provincia, Città metropolitane, come amministrazioni di erogazione-gestione dei servizi. I nuovi assetti della finanza locale: il federalismo fiscale. La gestione associata di funzioni e servizi. Le unioni e le fusioni di comuni. Il corso è finalizzato ad approfondire la conoscenza dell'ordinamento delle autonomie locali dalle sue origini fino alle ultime riforme. Verrà analizzata l'autonomia normativa, statutaria e regolamentare, l'assetto organizzativo nonché le funzioni degli enti locali ed i rapporti con i livelli superiori di governo. Attenzione particolare, poi, verrà posta sulla gestione associata di funzioni e servizi e sullo sviluppo delle forme di intercomunalità. I contenuti del programma sono coerenti con il metodo di insegnamento e con i risultati attesi nell'ambito del quinto anno del corso di studio. Il numero di CFU assegnati (6) è pienamente coerente al programma di esame e ai contenuti in piattaforma.

3. METODO E STRUMENTI DIDATTICI

L'esame degli istituti è di tipo critico-discorsivo, partendo dal testo normativo, messo a confronto anche con casi giurisprudenziali. Gli strumenti didattici utilizzati sono video-lezioni, webinar di riepilogo del programma e webinar di approfondimento su singole tematiche proposte dagli studenti nel forum o via mail. Colloqui in videoconferenza periodici concordati con la docente serviranno ad affrontare particolari difficoltà segnalate dagli studenti su tematiche specifiche. L'interazione didattica dello studente con il docente/tutor e con gli altri studenti è promossa lungo il percorso didattico attraverso la creazione di occasioni collettive e collaborative di apprendimento come seminari di approfondimento in streaming. Il monitoraggio del livello di apprendimento dello studente è effettuato attraverso momenti di autovalutazione e valutazione tramite colloqui di verifica del livello di preparazione. I contenuti didattici sono organizzati in moduli, consentendo in tal modo allo studente di poter organizzare i propri tempi di studio.

4. MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

L'esame di profitto consiste in una prova orale articolata in tre domande vertenti sulle diverse parti principali del programma. L'iscrizione all'esame avviene tramite prenotazione da parte dello studente nella piattaforma *online*, area amministrativa, entro un termine che scade di regola almeno una settimana prima della data dell'appello. L'esame può essere sostenuto senza alcuna propedeuticità.

5. TESTI DI STUDIO

L. Vandelli, *Il sistema delle autonomie locali*, Il Mulino, 2015

L. Sergio – S. Sergio, *Diritto degli enti locali. Revisione della spesa pubblica e riforma delle autonomie locali territoriali*, Manni Editore, 2014 (limitatamente ai capitoli III, IV e V della parte generale e ai capitoli VI; VII e IX della parte speciale).

Si consiglia durante la preparazione dell'esame la consultazione di un testo unico degli enti locali aggiornato.

Testi normativi rilevanti:

- Costituzione: in particolare Titolo V
- d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267
- l. 5 giugno 2003, n. 131, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3
- d.l. 25 giugno 2008, n. 112, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria
- l. 5 maggio 2009, n. 42, recante delega al Governo in materia di federalismo fiscale in attuazione dell'articolo 119 della Costituzione
- d.l. 13 agosto 2011, n. 138, recante ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo
- d.l. 6 luglio 2012, n. 95
- d.lgs. 31 dicembre 2012, n. 235
- l. 7 aprile 2014, n. 56

Gli studenti presteranno particolare attenzione ai materiali di aggiornamento e alle lezioni inseriti in piattaforma, con riferimento all'entrata in vigore di importanti interventi riformatori *in itinere*.

6. VERIFICA DELLE CONOSCENZE ACQUISITE E/O AUTOVALUTAZIONE

Nella bacheca online dell'insegnamento sono inserite 10 domande a risposta aperta che costituiscono un "Percorso formativo di autoverifica dell'apprendimento" che consente allo studente di verificare la comprensione degli argomenti dopo aver seguito le video lezioni.

Le slides allegare ad ogni singola lezione redatte dalla docente costituiscono un materiale didattico di ausilio ed integrazione anche rispetto allo studio del libro di testo e all'esame dei riferimenti normativi di volta in volta richiamati. La docente è a disposizione degli studenti, concordando lo svolgimento di colloqui in presenza e in videoconferenza (es. esami simulati con gli studenti che, riprendendo gli studi dopo lunghe interruzioni, o presentando particolari difficoltà nell'espone con linguaggio giuridico le tematiche trattate, ritengono utile testare la preparazione prima dell'esame di profitto).

7. MODALITÀ DI APPLICAZIONE PROFESSIONALE DELLE CONOSCENZE ACQUISITE

Il diritto delle autonomie locali consente allo studente di accedere a qualunque esperienza professionale in ambito giuridico, mediante la conoscenza degli elementi costitutivi della Repubblica, in particolare dei Comuni.

Di certa utilità gli istituti dell'Unione e fusione di Comuni, strettamente connessi oggi all'agire della p.A.

8. EVENTUALI NOTE

Gli ambiti professionali in cui possono trovare applicazione le conoscenze acquisite nel corso sono ampi e disparati, poiché la natura dell'insegnamento attesta come tali conoscenze siano impiegabili nelle pubbliche amministrazioni, nell'attività presso le aziende turistiche nonché nella gestione di attività ricettive.